

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ma allora gli sgravi fiscali sono davvero un tabù?

Gli sgravi fiscali costituiscono una componente importante di tutti i pacchetti di rilancio economico varati dalle amministrazioni pubbliche dei vari Stati.

Nel pacchetto anticrisi da 112 milioni di franchi annunciato dal Consiglio di Stato, gli sgravi fiscali figurano in misura estremamente contenuta, e unicamente per le aziende: si ipotizza infatti un abbassamento dell'aliquota dal 9 all'8.5% per le persone giuridiche. E anche questa proposta, invero assai modesta, stando a quanto riportato dagli organi d'informazione, potrebbe venire ritirata dall'Esecutivo nei prossimi giorni.

Di recente il Consiglio di Stato ha inoltre espresso parere negativo su due iniziative parlamentari che chiedevano degli sgravi fiscali, rilevando che il risanamento delle finanze sarebbe "prioritario".

Da quanto indicato sopra non si può che trarre la conclusione che lo strumento dello sgravio fiscale è considerato "tabù" dalla maggioranza del Consiglio di Stato.

Inoltre, parlare di risanamento delle finanze pubbliche in questo momento, e immaginare che esso sia attuabile e addirittura prioritario allorquando incombe la più grave crisi economica e occupazionale dal 1929 ad oggi, non può che suscitare perplessità.

Chiedo pertanto:

1. per il Consiglio di Stato, allorquando incombe una crisi economica ed occupazionale senza precedenti, è prioritario risanare le finanze pubbliche o cercare di attutire i gravi stravolgimenti economici ed occupazionali che si prospettano all'orizzonte?
2. È adeguato parlare di risanamento delle finanze cantonali nell'attuale congiuntura economica?
3. Lo strumento dello sgravio fiscale è tabù per la maggioranza del Consiglio di Stato?
4. Non ritiene il Consiglio di Stato che annunciare un modestissimo sgravio fiscale destinato solo alle aziende e poi ipotizzarne la revoca, costituisca un segnale negativo per l'economia?
5. Sono stati presi in considerazione sgravi più incisivi di quello proposto nel pacchetto anticrisi da 112 milioni di franchi?

LORENZO QUADRI